

E' on line l'Asti che aiuta le donne maltrattate



L'HOME PAGE DEL PORTALE CHE SARÀ ON LINE DA OGGI

DI DANIELA PEIRA

Tutta l'Asti che aiuta, sostiene, segue, protegge le donne vittime di violenza si ritroverà, da oggi 8 marzo, in un portale: SOS Donna, all'indirizzo www.sos-donna.it.

E' infatti finalmente giunto al termine il lungo lavoro dell'Associazione Agar con un gruppo di allieve del Liceo di Scienze Umane dei Monti nell'ambito dell'alternanza lavoro in collaborazione con tutte le associazioni e istituzioni che, a vario titolo, si occupano di prendere in carico la violenza sulle donne per aiutare le vittime ad uscire da un tunnel che spesso coinvolge anche figli piccoli.

Una provincia, quella astigiana, che le cronache non risparmiano quando si tratta di dare notizie di maltrattamenti e, peggio, di femminicidi.

Ma è anche una provincia che ha saputo coltivare in seno una fitta ed efficiente rete di servizi per prevenire i femminicidi e per aiutare le donne vittime di violenza a ritrovare la serenità.

Il portale web di Sos Donna, realizzato e gestito da Web-Media, è nato proprio con lo scopo di racchiudere in un unico luogo virtuale tutte le informazioni, i numeri di telefono di recapito, i servizi e i percorsi offerti alle vittime che decidano finalmente di staccarsi da una relazione



FOTO DI GRUPPO DI AUTORI E PARTNER DELL'INIZIATIVA (FOTO AGO)

violenta. Ieri pomeriggio, nella Sala Tovo della Provincia, è stato presentato il portale che sarà attivo a partire da oggi, 8 marzo e che ha ottenuto il finanziamento di Regione Piemonte e Anci.

Conterà diverse sezioni di pubblica utilità, con i numeri da chiamare in caso di emergenza. E poi i servizi offerti dal Centro Antiviolenza L'Orecchio di Venere, dall'Asl, i percorsi previsti per chi si rivolge alle forze dell'ordine, gli strumenti messi a disposizione dalla Regione Piemonte, i percorsi per le straniere, i servizi socio assistenziali.

E poi ancora una sezione, curata sempre da Laura e Silvana Nosenzo, dedicata alla cultura della prevenzione della violenza domestica, con una raccolta di storie di donne che sono uscite dalla spirale dell'oppressione, la rassegna stampa degli articoli che parlano di casi astigiani, la presenza della donna nella storia del Novecento.

Un luogo virtuale nato per le donne che si trovano in una situazione di "prigione" casalinga, ma molto utile anche a chi può contare su una vita più serena ma non per questo deve sentirsi esonerata dalla denuncia del fenomeno. Spesso, come hanno ricordato alcune studentesse che hanno lavorato al progetto, è molto difficile denunciare la violenza e dunque a farlo può essere anche qualcuno che gravita intorno alla famiglia. A volte una segnalazione può salvare una vita.

Sos donna, il portale web è da oggi operativo

Il portale curato da Laura Nosenzo sarà uno strumento di conoscenza importante come supporto contro la violenza di genere

Sos donna è pronto. Il portale web conterrà tutti i percorsi attivi ad Asti contro la violenza sulle donne e sarà pubblicato in rete, simbolicamente, oggi l'8 marzo.

Nato con la collaborazione di istituzioni, enti e associazioni, che hanno messo a disposizione le informazioni sul funzionamento dei servizi del territorio rivolti alle vittime di violenza, aprendo anche le porte alle visite della classe 3C dell'istituto Monti, sezione Scienze Umane, il portale presenterà nella sua "home page" tutti i percorsi disponibili a supporto delle donne che hanno subito violenze con contatti, descrizioni, informazioni, indirizzi e numeri utili e di emergenza.

Sul sito sarà possibile inoltre usufruire di materiale storico fornito dall'Israt, che si farà voce della storia della violenza di genere nel corso del '900, dalle leggi sul lavoro al corpo nelle pubblicità, e di testimonianze anonime di donne uscite da esperienze di violenza, con esempi di protocolli attivi sul territorio forniti da 22 enti tra cui la Prefettura e la Consigliera di Parità. A coordinare il lavoro è stata la giornalista Laura Nosenzo.

"Il progetto, ideato dall'associazione Agar, rende manifeste le strategie della Regione Piemonte in materia di violenza, dalla quale dipendono tut-



te le iniziative", commenta Chiara Cerrato, consigliera di Parità della Provincia, prima di ringraziare le numerosissime associazioni per la collaborazione e gli studenti del Monti per l'impegno.

I ragazzi del Monti hanno partecipato al progetto come alternanza scuola-lavoro. Sono stati proprio loro a prendere la parola durante la conferenza stampa per fare un bilancio dell'esperienza acquisita dopo le visite al Pronto Soccorso dell'ospedale Cardinal Massaia, al Consultorio familiare di via Baracca, al centro anti-violenza provinciale L'Orecchio di Venere e aver approfondito in classe il tema della violenza di genere con

l'assistente sociale Francesca Lanfranco, la ginecologa Valeria Ferrero e la psicologa Maria Luisa Silvestri del Cardinal Massaia. In aula si è parlato anche del progetto di Cascina Graziella che vedrà nascere a Moncalvo, entro fine anno, la Casa delle Rose (ospiterà donne sole, o con figli, che hanno terminato il percorso di recupero contro la violenza). Gli studenti sono stati accompagnati in questo progetto dall'insegnante Silvana Nosenzo e dal dirigente scolastico Giorgio Marino. Per entrare sul sito e scoprire più da vicino tutti i percorsi è sufficiente digitare www.sos-donna.it

> E. F.

PERCORSI DISPONIBILI IN RETE

- 1) Percorso Ospedale Cardinal Massaia: al pronto soccorso le donne vittime di maltrattamenti domestici entrano nella Stanza delle fragilità, per non essere mai mischiate con gli altri pazienti, mentre vengono mandate in ginecologia in caso di violenza sessuale. Dopo o durante la denuncia le donne vengono messe temporaneamente in protezione nella Stanza Segreta, che si trova nel territorio dell'Asl At, con i figli minori per alcune ore o giorni, in attesa di essere sistemate in una struttura dedicata;
- 2) Centro anti-violenza provinciale L'Orecchio di Venere (Croce Rossa Italiana) e lo Sportello Anna C. (Comune di Asti) sono a disposizione per informazioni o aiuto, e hanno attivato anche lo sportello Umano per gli uomini maltrattati;
- 3) Percorso del Consultorio familiare di via Baracca;
- 4) Enti gestori delle funzioni socioassistenziali (Comune di Asti, consorzi Cisa -Asti sud e Cogesa);
- 5) Percorso Libere dalla tratta, organizzato dal Piam contro la prostituzione;
- 6) Percorso Dalla denuncia alla sentenza con Polizia di Stato, Carabinieri, procura e Ordine degli Avvocati a dare supporto legale;
7. Casa delle Rose, a Moncalvo, che ospiterà donne che hanno terminato il percorso di recupero dalla violenza).

Picchia la moglie con la mazza da baseball



Una serata di terrore, la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso e che ha spinto la donna a denunciare suo marito dopo quattro anni di abusi e maltrattamenti.

Siamo a Canelli, è fine dicembre. Ma nell'appartamento dove vive la coppia con i due figli minorenni non si respira aria di festa e serenità. C'è piuttosto un clima teso che culmina con un'escalation di violenza e terrore. Una sera lui, un operaio macedone di 36 anni, è tornato a casa ubriaco, come accadeva spesso, e ha iniziato a inveire contro la moglie, una sua connazionale. Senza alcun motivo l'ha afferrata per i capelli e in preda ai fumi dell'alcol, l'ha picchiata brutalmente di fronte ai due figli. Poi ne ha avuto anche per loro.

Sono volati calci e pugni e la madre è rimasta ferita a un orecchio. Ma non è bastato. L'uomo era una furia incontenibile ed è sceso in cantina dove ha recuperato una mazza da baseball con la quale ha provato a continuare la sua mattanza. La moglie però è riuscita a schivare le bastonate e, approfittando di un momento di distrazione del suo carnefice, si è messa in salvo con i due figlioletti; ha chiesto aiuto alla vicina di casa che ha allertato il 118.

Da lì la macchina dei soccorsi si è messa in moto.

I medici dell'ospedale di Asti hanno avvertito i carabinieri che hanno raccolto l'agghiacciante testimonianza della donna la quale soltanto in quel momento è riuscita a liberarsi e a denunciare il suo aguzzino.

Proprio i militari di concerto con gli operatori dell'Orecchio di Venere hanno avviato un percorso di tutela della vittima che ha trovato un alloggio sicuro in una comunità protetta.

Intanto, date le risultanze dell'attività svolta dai militari, il gip ha emesso un provvedimento di allontanamento dalla casa familiare con il divieto di avvicinamento alla moglie e ai figli. L'operaio è stato inoltre indagato a piede libero per maltrattamenti in famiglia, percosse, lesioni personali e minacce.

GIORNO DELLA MEMORIA, ALL'ARCHIVIO DI STATO LA MOSTRA SULLA DEPORTAZIONE DEGLI EBREI

In occasione della Giornata della Memoria l'Archivio di Stato di via Govone, in collaborazione con l'Israt, ha promosso la mostra "La memoria e le carte. Ebrei ad Asti dalle leggi razziste alla deportazione". L'esposizione prende in considerazione gli anni compresi tra l'emanazione delle leggi razziali del 1938 e la Liberazione del 1945. L'obiettivo è raccontare - attraverso documenti, oggetti e fotografie - in che modo Asti e la sua provincia furono toccate dalla discriminazione antiebraica e dalla deportazione. La mostra sarà visitabile ancora giovedì 7, 14 e 21 febbraio dalle 9 alle 16.



DAVIDE BOBBA (ARCHIVIO DI STATO)

Le storie di Pietro, Francesco e Arturo vittime della Shoah

Asti non ha dimenticato le vittime dell'Olocausto. Tante le manifestazioni che si sono susseguite e che sono culminate nella celebrazione del Giorno della Memoria tenutasi giovedì scorso nel palazzo della Provincia. Una manifestazione organizzata dalla Prefettura in collaborazione con il Comune, Provincia, Ufficio Scolastico Territoriale, in collaborazione con l'Istrat. Un momento di commozione ed emozione reso ancora più vivo dalla presenza di molti studenti delle scuole di primo e secondo grado del territorio.

A condurre la giornata il giornalista Sergio Miravalle; giornata che è stata allietata dai brani eseguiti dai ragazzi della III C ad indirizzo musicale della Goltiera e della Scuola Media "Maggiore-Vergano" di Refrancore e dalle letture dell'attrice Patrizia Camatel.

I reduci premiati

E proprio gli studenti hanno potuto incontrare e ascoltare dalla loro vivida voce le storie di tre reduci scampati all'orrore della Shoah, già decorati di Medaglia d'Onore conferita dal Presidente della Repubblica ai cittadini italiani.

Si tratta di Pietro Lorenzo Aimasso, nato a Cossano Belbo nel

1920, Francesco Porzio, nato a Rocchetta Tanaro nel '27 e Arturo Rampone, nato a Frinco nel 1923.

Aimasso nel '41 è stato chiamato alle armi nel 43° reggimento fanteria e inviato sul fronte greco. Dopo tre anni trascorsi ad Atene ottenne una licenza di 30 giorni ma durante il viaggio di ritorno viene catturato dai tedeschi nel confine jugoslavo e destinato a un campo di lavoro a 12 km da Berlino. Durante un bombardamento alla miniera riesca a scappare e veien soccorso dagli americani. Al suo ritorno a casa nel maggio del '45 pesa soltanto 45 kg.

Porzio, è stato catturato dai tedeschi nell'ottobre del '44 quando aveva solo 17 anni e si stava recando al lavoro nei campi. Dopo 11 giorni trascorsi in carcere a Torino fu trasferito nel campo di la-

voro di Bolzano e poi in quello di Merano dove rimase fino al termine della guerra.

Rampone, militare, venne catturato dalle forze armate tedesche nel settembre del '43 nei Balcani. Deportato in Germania e destinato al lavoro coatto in diverse località venne liberato nel '45 dagli americani.

L'importanza della storia

"La memoria della Shoah, il ripudio degli orrori dei lager e delle aberranti logiche di prevaricazione e di



violenza devono costituire un momento di riflessione affinché le tragedie del passato non siano dimenticate nonché un monito per le generazioni presenti; la memoria ci indica la responsabilità dell'impegno, della scelta tra il bene ed il male così come hanno fatto i "giusti" che hanno salvato migliaia di ebrei, scrivendo pagine bellissime di umanità", ha dichiarato il prefetto Alfonso Terribile rivolgendosi agli studenti.

Il prefetto ha voluto ricordare, in particolare, la figura di Giovanni Palatucci - ultimo questore di Fiume italiana, nato a Montella nel 1909 e morto a Dachau il 10 febbraio 1945 dove era stato internato per aver salvato oltre cinquemila ebrei.

Gli studenti premiati

Nella mattinata sono stati pre-

miati con libri dell'Israt anche agli alunni vincitori del concorso "Arte per la Vita".

Per la categoria letteraria: 1° classificato Andrea Pelazzo della Classe III A dell'Istituto scolastico "N.S. delle Grazie" di Nizza Monferrato, con il testo *Uguagli*, per le qualità di scrittura e per il fatto che in poche righe è riuscito ad esprimere come l'arte, e in particolare la musica, possa essere di conforto per ogni essere umano, in ogni situazione anche la più drammatica; per la categoria artistica: 1° classificato il lavoro di Martina Barbero e Giulia Ludovica Ricci della Classe III A dell'Istituto scolastico "N.S. delle Grazie" di Nizza Monferrato: per l'attinenza al tema della Giornata della Memoria, relativamente alla quale si sottolineano comunque i sentimenti di speranza e fiducia nella vita da parte dei prigionieri nei campi; secondi classificati, a pari merito, Edoardo Pizzolante e Margherita Argenta, anch'essi della Classe III A dell'Istituto scolastico "N.S. delle Grazie" di Nizza Monferrato: il primo per l'idea originale con cui ha affrontato il tema proposto; la seconda per la creatività artistica e la solarità del disegno.

Oggi i più piccoli riflettono sul Giorno della Memoria

VILLANOVA - "I bambini riflettono sul Giorno della Memoria", appuntamento di approfondimento sulle ragioni che portarono alla Shoah e sulle leggi razziali d'epoca fascista, si terrà questa mattina, venerdì, nella Confraternita dei Batù, con inizio alle 10.

Rinviato causa neve la scorsa settimana, l'evento gode del patrocinio del Comune, dell'Istituto Comprensivo di Villanova e dell'ISRAT (Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea di Asti) e avrà come protagonisti, fra gli altri, i ragazzi delle scuole villanovesi.

L'appuntamento è aperto a tutta la cittadinanza, in contemporanea alla mostra fotografica di Pietro Lombardi che si chiuderà domani.

ARCHIVIO DI STATO, CONTINUA LA MOSTRA SULLA DEPORTAZIONE DEGLI EBREI

Continua la mostra "La memoria e le carte. Ebrei ad Asti dalle leggi razziste alla deportazione", allestita in occasione della Giornata della Memoria dall'Archivio di Stato, in collaborazione con l'Israt, nella sede di via Govone 9. L'esposizione prende in considerazione gli anni compresi tra l'emanazione delle leggi razziali del 1938 e la Liberazione del 1945. L'obiettivo è raccontare - attraverso documenti, oggetti e fotografie - in che modo Asti e la sua provincia furono toccate dalla discriminazione antiebraica e dalla deportazione.

«Attraverso i documenti - spiega

la direttrice dell'Archivio di Stato, Michela Gatti - abbiamo voluto ricordare e raccontare gli effetti sulla comunità ebraica di Asti e sul nostro territorio di eventi di portata nazionale ed europea quali la discriminazione antiebraica e la successiva deportazione nei campi di concentramento nazisti affinché simili eventi non possano mai più accadere». La mostra sarà visitabile giovedì 14 e 21 febbraio dalle 9 alle 16. Sono previste visite guidate su prenotazione per le scuole (per informazioni e prenotazioni: as-at@beniculturali.it).

■

e. f.

L'AGENDA

COSE DA
FARE

Ore 9-16

Storia

La memoria e le carte all'Archivio di Stato

Oggi la mostra «La memoria e le carte. Ebrei ad Asti dalle leggi razziste alla deportazione» è aperta con ingresso libero dalle 9 alle 16 nella sede dell'Archivio di Stato di Asti (via Govone 9). Continuano inoltre le visite guidate gratuite per le scuole da lunedì a venerdì (prenotazione obbligatoria: as-at@beniculturali.it).

Stasera al Foro Boario col Cpia di Asti

A Nizza si narra la shoah dei bambini

Per celebrare la Giornata della Memoria, oggi venerdì 15 febbraio alle 21 presso il Foro Boario di Nizza Monferrato, verrà narrata "La Shoah dei bambini".

Per il terzo anno consecutivo, il CPIA (Centro Provinciale di Istruzione degli adulti), tratterà uno degli aspetti del dramma della Shoah: la scelta è quella di raccontare gli orrori del genocidio attraverso gli occhi e le voci dei bambini.

L'iniziativa è frutto di un lavoro con gli studenti dei corsi serali, pensato per dare voce ai bambini che hanno vissuto la tragica storia delle

leggi razziali, dell'esclusione, dei campi di sterminio, per lanciare un monito contro l'indifferenza, per ricordare ciò che è stato, affinché non accada mai più.

L'iniziativa, realizzata dagli studenti adulti del CPIA di Asti e dell'I.I.S Castigliano, in collaborazione con l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea e il Centro Intercultura, è patrocinata da Comune di Nizza Monferrato, dal Consiglio Regionale del Piemonte e dal Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della resistenza



e dei principi della Costituzione
Repubblicana.

Interverrà Nicoletta Fasano,
ricercatrice

dell'I.S.R.A.T.

Ai docenti sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Incontro sulla "Shoah dei bambini"

NIZZA MONFERRATO - Questa sera, venerdì, alle 21 al Foro Boario nicese è previsto l'incontro dal titolo "La Shoah dei bambini". Organizza il CPIA (Centro Provinciale di Istruzione degli adulti) di Asti. Interverrà la ricercatrice Nicoletta Fasano. Raccontano gli organizzatori: «Si tratta del frutto di un lavoro con gli studenti dei corsi serali, pensato per dare voce ai bambini che hanno vissuto la tragica storia delle leggi razziali». L'iniziativa è in collaborazione con l'ISRAT e il Centro Intercultura, con importanti patrocini. Ingresso libero.

In mostra i mutamenti del paesaggio del Monferrato

Si inaugura venerdì 22 febbraio, alle 17.30 presso l'ex Chiesa del Gesù in corso Alfieri 381 (Palazzo del Michelero, sede del Museo Paleontologico cittadino), la mostra fotografica "Mutamenti - ambiente, paesaggi, architetture attraverso immagini di tre secoli".

L'evento espositivo, ideato dalla Fondazione Giovanni Goria, è nato nell'ambito del progetto "Un secolo di modificazione del paesaggio e del territorio vitivinicolo del Monferrato Astigiano", realizzato grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo e coordinato da Carlo Cerrato, segretario generale della Fondazione Goria. Si tratta di uno studio iconografico che mette in evidenza i mutamenti del paesaggio vitivinicolo del Monferrato Astigiano.

La mostra si compone di due sezioni diverse. La prima s'intitola "Secondo sguardo - Asti, Monferrato e Langhe da Secondo Pia ad oggi".

Il fotografo Franco Rabino ha studiato i lavori dell'astigiano Secondo Pia, avvocato e fotografo per passione. Pia è conosciuto per aver impresso per primo l'immagine della Sindone durante l'ostensione del 1898, ma non fu solo il "fotografo della Sindone". Franco Ra-



IERI E OGGI

A sinistra la facciata di San Secondo - Scatto di Secondo Pia (con note) 1891. A destra la facciata di San Secondo oggi nella fotografia di Franco Rabino

quanta anni fa.

La campagna fotografica ha permesso di documentare lo stato attuale degli edifici realizzati negli anni '50 e '60 per ospitare le cantine sociali dell'Astigiano. Alcune oggi versano in stato di totale abbandono, altre sopravvivono, altre sono casi di successo. L'analisi di un fenomeno che ha accompagnato la storia e l'evoluzione delle nostre campagne è stata affidata allo storico Mario Renosio, al ricercatore Luigi Varbella e al giornalista Vittorio Ravizza.

Questa campagna ha offerto l'occasione per riproporre in ristampa anastatica, accanto ai due cataloghi di Franco Rabino e di Pierluigi Fresia, anche la ricerca di Gianni Goria, ancora oggi l'unico studio socio-economico dedicato all'argomento.

La visita della mostra, compresa nel biglietto d'ingresso al Museo Paleontologico, sarà possibile dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 17, sabato e domenica dalle 11 alle 18.

bino infatti ha individuato una serie di immagini, concesse dal Museo Nazionale del Cinema di Torino, che riguardano il territorio e le architetture dei paesi della nostra provincia. Recandosi negli stessi luoghi e cercando, dove possibile, la stessa angolazione, la stessa inquadratura e la stessa luce ha ripetuto oggi quegli scatti.

L'analisi dei risultati ottenuti da queste immagini è stata affidata al naturalista Franco Correggia.

La seconda sezione, "Frammenti di utopia - Cantine Sociali nell'Astigiano, segni di stagioni controverse" è stata realizzata dal fotografo Pierluigi Fresia. Parte dall'elenco delle cantine sociali presenti nello studio di Gianni Go-

ria del 1969, a quel tempo membro dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Asti e a cui l'allora presidente Giovanni Borello affidò l'analisi dei dati delle cantine sociali della Provincia di Asti. La ricerca, "Aspetti e dimensioni del fenomeno delle Cantine Sociali Astigiane" venne pubblicata nel gennaio del 1969, esattamente cin-

ARCHIVIO DI STATO, AL VIA LE CONVERSAZIONI SULLA STORIA DI ASTI GIOVEDÌ ULTIMO GIORNO PER VISITARE LA MOSTRA SULLA DEPORTAZIONE DEGLI EBREI

L'Archivio di Stato, in collaborazione con la docente dell'Università di Milano Alice Raviola, propone un ciclo di incontri a carattere divulgativo per raccontare i preziosi fondi archivistici custoditi dall'Istituto e la storia di Asti e del suo territorio. Il format previsto è quello della chiacchierata, con Alice Raviola ad introdurre e ad intervistare un relatore su un tema in modo da raccontarne la complessità, l'importanza e le curiosità correlate. Nello specifico si alterneranno relatori, astigiani e non, che converseranno su diversi argomenti che vanno dalla storia dell'arte alla storia delle nobili famiglie di cui l'Istituto conserva gli archivi, ragionando e chiacchierando anche su profili biografici di personalità legate al territorio e sui caratteri delle associazioni caritatevoli. Un'attenzione particolare sarà ri-

servata ai documenti: in più occasioni, infatti, saranno esposte carte e pergamene che sono state alla base delle ricerche storiche. La rassegna comincerà giovedì 21 febbraio, alle 17 nella sede dell'Archivio in via Govone 9. Relatrice sarà Donatella Gnetti, direttrice della Fondazione Biblioteca Astense, che parlerà di "I conti orleanesi. Una fonte preziosa per la storiografia astigiana". Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

La mostra

Giovedì sarà anche l'ultimo giorno per visitare, dalle 9 alle 16 sempre nella sede di via Govone 9, la mostra "La memoria e le carte. Ebrei ad Asti dalle leggi razziste alla deportazione", allestita in occasione della Giornata della Me-

moria dall'Archivio di Stato in collaborazione con l'Israt. L'esposizione prende in considerazione gli anni compresi tra l'emanazione delle leggi razziali del 1938 e la Liberazione del 1945. L'obiettivo è raccontare - attraverso documenti, oggetti e fotografie - in che modo Asti e la sua provincia furono toccate dalla discriminazione antiebraica e dalla deportazione. «Attraverso i documenti - spiega la direttrice dell'Archivio di Stato, Michela Gatti - abbiamo voluto ricordare e raccontare gli effetti sulla comunità ebraica di Asti e sul nostro territorio di eventi di portata nazionale ed europea quali la discriminazione antiebraica e la successiva deportazione nei campi di concentramento nazisti affinché simili eventi non possano mai più accadere».

■

e.f.

NIZZA

Il tema della Shoah raccontato in un musical dagli studenti delle serali

Anche gli iscritti ai corsi serali hanno affrontato il tema della Shoah. Un'analisi in musica, in rap, per chi ha scelto di studiare "da adul-

to". Lo spettacolo è andato in scena al Foro Boario di Nizza Monferrato. All'iniziativa ha collaborato l'Israt. R.CO.



Col Castigliano e il Cpia a Nizza Monferrato

La Shoah raccontata dai ragazzi

In musica e parole la terribile storia dei bambini in lager



“Provava ansia su quel tratto ferroviario più lungo; alla luce più buia, freddo e fame sul binario 21. Nessun altro posto è verde come la speranza, come il simbolo della pace sulla parete di una stanza”: sono le struggenti parole di “Restare Umani”, il rap che gli studenti Michael Coppola e Davide Cavallero hanno composto e cantato ispirandosi alla vicenda della bambina ebrea di Milano Liliana Segre. Il brano fa parte dell’iniziativa “La Shoah dei bambini”, realizzata dagli studenti adulti del CPiA di Asti e dell’Istituto Castigliano, presenta-

to ad Asti il 22 gennaio e a Nizza Monferrato il 15 febbraio.

I corsisti Amadou Diakité, Stefano Massa, Francesco Galletta, Katriel Virgillito, Massimo Passera, David Sovena, Daniel Esposito, Antonietta Steffanelli, Tatiana Liskovski, Adelina Kanan, Isaida Gonzales Hernandez, Alessandro Monticone (chitarra e voce) hanno raccontato l’orrore del genocidio attraverso gli occhi e le voci dei piccoli che hanno vissuto la tragica storia delle leggi razziali, dell’esclusione e dei campi di sterminio, per lanciare un monito

contro l’indifferenza, ricordando ciò che è stato affinché non accada mai più.

A “La Shoah dei bambini”, hanno collaborato Pierpaolo Sobrino (voce, chitarra e clarinetto) Nuccia Scaglia (arpa) il Coro San Paolo di Asti, Enzo Sobrino (voce fuori campo).

Hanno patrocinato l’iniziativa l’ISRAT, il Centro Intercultura, la Città di Nizza Monferrato, il Consiglio Regionale del Piemonte e il Comitato della Regione Piemonte per l’affermazione dei valori della resistenza e dei principi della Costituzione Repubblicana.

"La Shoah dei bambini" narrata dagli allievi CPIA

NIZZA MONFERRATO - Applausi e interesse la scorsa settimana per la serata dal titolo "La Shoah dei bambini", realizzata dagli studenti adulti del CPIA di Asti e dell'Istituto Castigliano nella cornice del Foro Boario nicese. Hanno collaborato l'ISRAT e il Centro Intercultura, con il patrocinio della Città di Nizza Monferrato, del Consiglio Regionale del Piemonte e del Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della resistenza e dei principi della Costituzione Repubblicana. Raccontano gli organizzatori: «Con le letture degli studenti, i canti del Coro San Paolo di Asti, di Alessandro Monticone e Pierpaolo Sobrino hanno raccontato l'orrore del genocidio attraverso gli occhi e le voci dei piccoli, che hanno vissuto la tragica storia delle leggi razziali, dell'esclusione e dei campi di sterminio, per lanciare un monito contro l'in-



differenza, ricordando ciò che è stato affinché non accada mai più». Ad esprimere il proprio favore per la serata sono stati la dirigente Isabella Cairo, alla guida del CPIA di Asti, così come il sindaco Simone Nosenzo e l'assessore alla cultura Ausilia Quaglia, che hanno rimarcato l'importanza di continuare a ricordare.

LE MOSTRE

Archivio di Stato e Israt Le memorie e le carte

È stata prorogata fino all'8 marzo la mostra «La memoria e le carte. Ebrei ad Asti dalle leggi razziste alla deportazione» allestita all'Archivio di Stato con l'Israt. Visite gratuite per le scuole da lunedì a venerdì. Giovedì 7 dalle 9 alle 16 e visita guidata alle 15,45, per il pubblico.

Palazzo del Michelerio Due mostre e un libro

A Palazzo Michelerio, corso Alfieri 381, è allestita la mostra «Mutamenti - Ambienti Paesaggi Architetture attraverso tre secoli». Un progetto, due mostre e un libro. Fondazione Giovanni Gorla. Info: 0141/231.496.

Parco Paleontologico Filari di luce

Al Parco Paleontologico, corso Alfieri 381, continua la mostra «Filari di luce». Immagini del paesaggio monferrino di Silvano Ghirardo, Domenico Rota e Alberto

Maffiotti. Chiude il 24 marzo. Orario: oggi 11-17; sabato e domenica 11-18. Info: 0141/592.091.

Ospedale Massaia Fotografie

Nell'atrio dell'ospedale Cardinal Massaia sono esposte le opere dei soci della Sezione fotografica della polisportiva Cassa risparmio Asti. L'esposizione chiude lunedì.

Monet Café

Christian Cerrato

Al Monet Café, via Brofferio 52, Asti, è visitabile la personale del pittore astigiano Christian Cerrato. Info: 333/41.72.286.

Teatrini di Rox

Luisa Bosso

C'è tempo fino a domani per visitare la personale di Luisa Bosso nell'atelier I teatrini di Rox, piazza Astesano. Info: 348/79.95.776.

Enoteca Tacabanda

Gianni Pennisi

Al ristorante enoteca Taca-

banda, via Teatro Alfieri, espone il pittore Gianni Pennisi. Fino al 31 marzo. Info: 0141/530.999

Comune di Dusino S. Michele «Noialtri» integrazione

Il Palazzo comunale di Dusino san Michele, ospita la mostra «Noialtri. Storie di integrazione possibile», realizzata dalla giornalista del quotidiano La Stampa Laura Secci e dal fotografo Giulio Morra. Info: 0141/930.123.

Municipio di Tigliole

Arte contemporanea

Nel municipio di Tigliole d'Asti è visitabile il museo di arte contemporanea con opere di 24 pittori. Apertura durante l'orario degli uffici. Info: 0141/667.003.

Castello di Costigliole

Stanze attigue

Al Castello di Costigliole è allestita la collettiva «Stanze attigue», con opere di sei artisti. Fino al 17 marzo. Info: 0141/962.211.

Leggi razziali del '38, mostra prorogata e conferenza sui "giusti"

Vista la buona risposta da parte del pubblico e delle scuole, l'Archivio di Stato di Asti e l'Israt hanno deciso di prorogare di due settimane l'apertura della mostra "La memoria e le carte. Ebrei ad Asti dalle leggi razziste alla deportazione", allestita all'Archivio di Stato di via Govone 9. L'obiettivo è dare la possibilità di fruire di una visita guidata a tutte le classi che hanno manifestato interesse verso questa iniziativa.

La mostra prende in considerazione gli anni compresi tra l'emanazione delle leggi raz-

ziali del 1938 e la Liberazione del 1945. Lo scopo è raccontare - attraverso documenti, oggetti e fotografie - in quale modo Asti e la sua provincia furono toccate da eventi di portata nazionale ed europea, quali la discriminazione antiebraica e la successiva deportazione nei campi di concentramento nazisti.

La mostra sarà disponibile per visite guidate gratuite dedicate alle scuole fino a venerdì 8 marzo (per informazioni e prenotazioni: as-at@beniculturali.it). Inoltre sarà visitabile dal pubblico giovedì 7 marzo dalle

9 alle 16. In particolare, si terrà una visita guidata gratuita alle 15.45.

Da ricordare, inoltre, che l'Archivio di Stato di Asti e l'Israt proporranno, oggi (martedì) alle 15 all'Archivio di Stato, l'incontro "Ribellarsi contro l'indifferenza: i giusti in Italia e in provincia di Asti". Relatrice la ricercatrice Israt Nicoletta Fasano. La conferenza è aperta al pubblico ed è valida come formazione per insegnanti (per informazioni: info@israt.it).

E ancora, sempre nella sede dell'Archivio continuerà giovedì 7 marzo, alle 17, il ciclo

"Conversazioni del giovedì in Archivio di Stato di Asti", promosso in collaborazione con Alice Raviola (Università di Milano). E' un ciclo di incontri a carattere divulgativo su argomenti di storia e arte per raccontare i preziosi fondi archivistici custoditi dall'Istituto e la storia di Asti e del suo territorio. Il format previsto è quello della chiacchierata, con Alice Raviola ad introdurre e ad intervistare un relatore su un tema in modo da raccontarne la complessità, l'importanza e le curiosità correlate.

Relatrice sarà Luisa Gentile (Archivio di Stato di Torino) che discuterà con Alice Raviola sul tema "Tra Chieri e Asti. I Mazzetti, i Baronis e Visca. i Bay e le loro carte nell'Archivio di Stato di Asti".

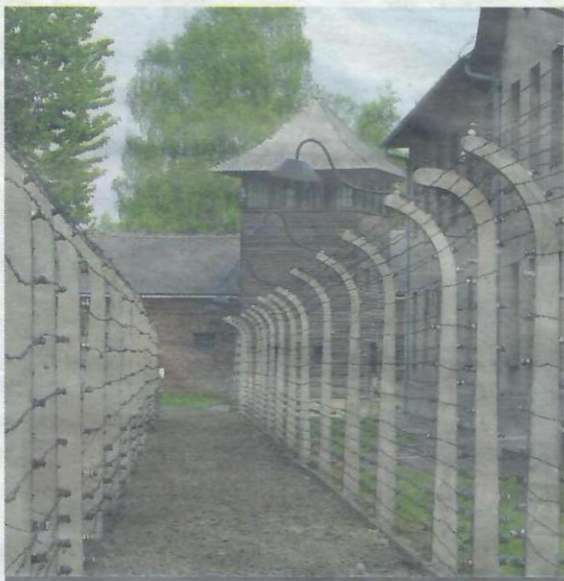
Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

■

e. f.

Proposto dall'Israt, con iscrizioni entro il 15 marzo

Auschwitz e Cracovia nel viaggio della memoria



Uno scorcio del lager di Auschwitz

Sono aperte le iscrizioni al viaggio della memoria in Polonia: Israt e Casa della Memoria di Vinchio propongono visite guidate al campo di concentramento di Auschwitz e alla città di Cracovia (la "Firenze polacca").

La trasferta in bus è fissata dal 13 al 18 luglio, ma le adesioni dovranno pervenire entro il 15 marzo: la quota pro capite, calcolata su 25 partecipanti, è di 700 euro (650 se si raggiungeranno le 40 persone).

Al lager di Auschwitz (campo principale e Birkenau) sarà dedicata un'intera giornata.

Tra le altre soste c'è la fabbrica di Oskar Schindler: è uno dei luoghi più famosi

di Cracovia, reso celebre dal film di Steven Spielberg, e ospita l'esposizione permanente sull'occupazione nazista della città tra il 1939 e il 1945. Il viaggio toccherà inoltre un sottocampo di Mauthausen, le miniere di sale di Wieliczka, tra le più antiche al mondo, e prevederà un'eventuale visita alla fortezza dello Spielberg, a Brno, dove fu incarcerato Silvio Pellico.

Sul sito www.israt.it è possibile consultare, nel dettaglio, il programma e le condizioni di viaggio.

Adesioni e informazioni all'Israt: 0141.354835; mario.renosio@israt.it

Organizzazione tecnica dell'agenzia di viaggio Italian Wine Travels.

FORMAZIONE DA GIOVEDÌ CON L'ISRAT

Incontri sull'Europa post caduta del Muro



FASANO E RENOSIO DELL'ISRAT

NIZZA MONFERRATO - Si intitola "L'Europa dopo l'89" ed è un corso di aggiornamento rivolto agli insegnanti, ma aperto a tutta la cittadinanza, organizzato dall'ISRAT (Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea). Termine ultimo per le iscrizioni per il personale docente è domani, mercoledì. Il codice per l'iscrizione sulla piattaforma SOFIA è 27243. Tutti gli incontri si svolgeranno alla scuola media Dalla Chiesa di Nizza Monferrato. Anticipa il direttore dell'Israt Mario Renosio: «A trent'anni dalla caduta del muro di Berlino, simbolo della Guerra fredda e della divisione economico-politica dell'Europa in due blocchi di paesi contrapposti, si ripercorreranno alcuni momenti fondamentali della storia dell'Europa orien-

tale successivi al 1989, alla luce della situazione politica attuale che vede la maggior parte dei paesi dell'Est alla ricerca di una nuova identità per imporre normative istituzionali di adeguamento alle disuguaglianze, conseguenti ai processi politici ed economici del neoliberismo che, da più di un quarto di secolo, caratterizza l'economia e la società di quel territorio». Primo incontro questo giovedì, dalle 15 alle 18, con relazione introduttiva di Mario Renosio. Il 21 marzo nello stesso orario interviene Pinuccia Arri per parlare de "Le guerre nella ex Jugoslavia". Terzo incontro il 28 marzo su "Il tribunale internazionale dell'Aja", a cura di Alberto Perduca, Procuratore della Repubblica. Ingresso libero a tutti gli incontri.

Venerdì

Storia

Viaggio della memoria in Polonia con l'Israt

C'è tempo fino a venerdì per aderire al viaggio della memoria in Polonia (Auschwitz e Cracovia) promosso da Israt e Casa della Memoria di Vinchio. La trasferta in pullman si terrà dal 13 al 18 luglio; costo 700 euro (650 se si raggiungeranno le 40 persone). Dettagli: www.israt.it. Info e adesioni: mario.renosio@israt.it, 0141/354.835.